

La Parola di Dio

Domenica 16 Luglio 2017

Prima Lettura	Is 55,10-11
Salmo Respons.	Sal 64
Seconda Lettura	Rm 8,18-23
Vangelo	Mt 13,1-23

Calendario della Settimana

Domenica 16	B. V. Maria del Carmelo
Lunedì 17	S. Marcellina; S. Leone IV; S. Giacinto
Martedì 18	S. Federico; S. Materno; S. Arnolfo
Mercoledì 19	S. Epafra; S. Macrina; S. Simmaco
Giovedì 20	S. Aurelio; S. Apollinare; S. Elia pr.
Venerdì 21	S. Lorenzo da Brindisi; S. Prassede
Sabato 22	S. Maria Maddalena; S. Gualtiero

Cari fratelli e sorelle, nel Vangelo dell'odierna Domenica (Mt 13,1-23), Gesù si rivolge alla folla con la celebre parabola del seminatore. E' una pagina in qualche modo "autobiografica", perché riflette l'esperienza stessa di Gesù, della sua predicazione: Egli si identifica con il seminatore, che sparge il buon seme della Parola di Dio, e si accorge dei diversi effetti che ottiene, a seconda del tipo di accoglienza riservata all'annuncio. C'è chi ascolta superficialmente la Parola ma non l'accoglie; c'è chi l'accoglie sul momento ma non ha costanza e perde tutto; c'è chi viene sopraffatto dalle preoccupazioni e seduzioni del mondo; e c'è chi ascolta in modo recettivo come il terreno buono: qui la Parola porta frutto in abbondanza. Ma questo Vangelo insiste anche sul "metodo" della predicazione di Gesù, cioè, appunto, sull'uso delle parabole. "Perché a loro parli con parabole?" - domandano i discepoli (Mt 13,10). E Gesù risponde ponendo una distinzione tra loro e la folla: ai discepoli, cioè a coloro che si sono già decisi per Lui, Egli può parlare del Regno di Dio apertamente, invece agli altri deve annunciarlo in parabole, per stimolare appunto la decisione, la conversione del cuore; le parabole, infatti, per loro natura richiedono uno sforzo di interpretazione, interpellano l'intelligenza ma anche la libertà. Spiega San Giovanni Crisostomo: "Gesù ha pronunciato queste parole con l'intento di attirare a sé i suoi ascoltatori e di sollecitarli assicurando che, se si rivolgeranno a Lui, Egli li guarirà" (Comm. al Vang. di Matt., 45,1-2). In fondo, la vera "Parabola" di Dio è Gesù stesso, la sua Persona che, nel segno dell'umanità, nasconde e al tempo stesso rivela la divinità. In questo modo Dio non ci costringe a credere in Lui, ma ci attira a Sé con la verità e la bontà del suo Figlio incarnato: l'amore, infatti, rispetta sempre la libertà.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 10-07-2011)

Per celebrare il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima

Ricordare Cristo con Maria: Il contemplare di Maria è innanzitutto *un ricordare*. Occorre tuttavia intendere questa parola nel senso biblico della memoria (*zakar*), che attualizza le opere compiute da Dio nella storia della salvezza. La Bibbia è narrazione di eventi salvifici, che hanno il loro culmine in Cristo stesso. Questi eventi non sono soltanto un 'ieri'; sono anche *l'oggi' della salvezza*. Questa attualizzazione si realizza in particolare nella Liturgia: ciò che Dio ha compiuto secoli or sono non riguarda soltanto i testimoni diretti degli eventi, ma raggiunge con il suo dono di grazia l'uomo di ogni tempo. Ciò vale, in certo modo, anche di ogni altro devoto approccio a quegli eventi: «farne memoria», in atteggiamento di fede e di amore, significa aprirsi alla grazia che Cristo ci ha ottenuto con i suoi misteri di vita, morte e risurrezione. Per questo, mentre va ribadito con il Concilio Vaticano II che la Liturgia, quale esercizio dell'ufficio sacerdotale di Cristo e culto pubblico, è «il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua forza», occorre anche ricordare che la vita spirituale «non si esaurisce nella partecipazione alla sola sacra Liturgia. Il cristiano chiamato alla preghiera in comune, nondimeno deve anche entrare nella sua camera per pregare il Padre nel segreto (cfr Mt 6, 6); anzi, deve pregare incessantemente come insegna l'Apostolo (cfr 1Ts 5, 17)». Il Rosario si pone, con una sua specificità, in questo variegato scenario della preghiera 'incessante', e se la Liturgia, azione di Cristo e della Chiesa, è *azione salvifica per eccellenza*, il Rosario, quale meditazione su Cristo con Maria, è *contemplazione salutare*. L'immergersi infatti, di mistero in mistero, nella vita del Redentore, fa sì che quanto Egli ha operato e la Liturgia attualizza venga profondamente assimilato e plasmato l'esistenza.

(dalla Lettera Apostolica di s. Giovanni Paolo II: *Rosarium Virginis Mariae* n.13).

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 15 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 16 Luglio - XV Domenica del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

Lunedì 17 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 18 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Mercoledì 19 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 20 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Venerdì 21 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 22 Luglio

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 23 Luglio XVI

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

Matrimonio

Vulpis Pietro e Cacioli Santina

Defunti

Gianfelici Lelia (91)

Visita il nostro sito

<https://www.gesumaestro.it>

ed iscriviti alla nostra Mailing List.

Sarai informato sulla vita della nostra Parrocchia